

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-19
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi
Don LUCA Rago

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta
Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:
IT3400306909606100000119659
IBAN Oratorio:
IT5310306909606100000119661
Conto Corrente Postale
n° 13289202

FEBBRAIO 2022 numero speciale



GENNAIO 2022 - MILANO - MAGGIO 2023

VISITA PASTORALE

IL VESCOVO MARIO INCONTRA LA CITTÀ



«La moneta perduta è il senso della vita, il "per chi vivo" che tanti abitanti della nostra Città sembrano aver perduto».

Mario Delpiaia

Domenica 19 febbraio ore 10.00 S. Messa

ALL'INTERNO

Prossimi appuntamenti	p. 2
La Parola del Parroco	p. 3
La Visita Pastorale alle Parrocchie nostro Decanato sul giornale Avvenire	p. 4-5
Verbale del Consiglio Pastorale di gennaio	p. 6-8
Relazione sulla Parrocchia all'Arcivescovo	p. 9-13
Echi della Festa della Famiglia	p. 14
Anagrafe parrocchiale e Calendario	p. 15



PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 - 20133 Milano
Tel. 02-743479 - www.nereoachilleo.it
E-Mail segreteria@nereoachilleo.it

CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

IL CORSO INIZIA

MARTEDÌ 8 FEBBRAIO 2022 ALLE ORE 21.00

e si articola su **NOVE INCONTRI** che si svolgono presso la SALA PARROCCHIALE di via Pannonia, 1 con inizio alle ore 21.00 nei seguenti giorni:

Martedì 8 Febbraio	Martedì 22 Marzo
Martedì 15 Febbraio	Martedì 29 Marzo
Martedì 22 Febbraio	Martedì 5 Aprile
Martedì 1 Marzo	Martedì 12 Aprile
Martedì 15 Marzo	

Domenica 10 Aprile RITIRO SPIRITUALE S. MESSA alle ore 11.30 e PRANZO comunitario

Si invita a partecipare alle celebrazioni delle Messe domenicali

LE ISCRIZIONI

SI RICEVONO PRESSO LA
SEGRETERIA PARROCCHIALE

(dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.00 dal lunedì al venerdì)

Tel. 02-743479

E-Mail: segreteria@nereoachilleo.it

il modulo di iscrizione si può scaricare anche dal sito alla voce Sacramenti/Matrimonio



PARROCCHIA SS. MM. NEREO E ACHILLEO
Viale Argonne, 56 - 20133 Milano
Tel. 02-743479 - www.nereoachilleo.it
E-Mail segreteria@nereoachilleo.it

CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DEGLI ADULTI

IL CORSO INIZIA

LUNEDÌ 7 FEBBRAIO 2022 ALLE ORE 21.00

e si articola su **OTTO INCONTRI** che si terranno presso la SALA PARROCCHIALE ingresso via Pannonia, 1 con inizio alle ore 21.00 nei seguenti giorni:

Lunedì 7 febbraio	Lunedì 7 marzo
Lunedì 14 febbraio	Lunedì 14 marzo
Lunedì 21 febbraio	Lunedì 21 marzo
Lunedì 28 febbraio	Lunedì 28 marzo

Si invita a partecipare alle celebrazioni del Triduo Pasquale

LE ISCRIZIONI

SI RICEVONO PRESSO LA
SEGRETERIA PARROCCHIALE

(Lun-Ven dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 - Sabato 10-12)

Tel. 02-743479

E-Mail: segreteria@nereoachilleo.it

IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA PER GLI ADULTI SARA' AMMINISTRATO NELLA BASILICA DEI SS. MM. NEREO E ACHILLEO IL DOMENICA 3 APRILE DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11.30

ORATORIO SAN CARLO MILANO

INVENTA IL TUO SUPEREROE, CREA IL SUO COSTUME, MASCHERA E MANTELLO... PER VIVERE UN GIORNO DA SUPEREROE. SCOPRI I TUOI SUPERPOTERI... IN FONDO TUTTI NE ABBIAMO, ANCHE SE MAGARI NON CE NE ACCORGIAMO!

CARNEVALE 2022

AVEGHEN

avere di
supereroi
così!

Vieni in oratorio A preparare insieme agli animatori, il tuo costume da SUPEREROE e l'animazione per la sfilata del Carnevale.

I LABORATORI saranno dalle ore 15.00 alle 16.30: sabato 5, 12, 19 e 26 FEBBRAIO 2022.

La sfilata partirà dal sagrato della basilica alle ore 14.30 di domenica 27 febbraio 2022.



MILANO - Decanato Città Studi-Venezia-Lambrate

SERATA GIOVANI INSIEME AL VESCOVO MARIO

In occasione della visita pastorale il Vescovo desidera incontrare tutti i giovani del Decanato.



GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022 - ORE 21

ORATORIO SAN CARLO

Via San Benigno 2, Milano



www.chiesadimilano.it/pgtom

Servizio per i Giovani e i Promossi
Via S. Carlo, 2 - Sesto - Telefono: 0362.647503
email: giovani@diocesimilano.it

LA PAROLA DEL PARROCO

La Visita Pastorale del nostro Arcivescovo Domenica 13 febbraio

Nel pomeriggio del 9 gennaio l'Arcivescovo, S. Ecc. Mons. Mario Delpini ha dato avvio, con una celebrazione della Parola in S. Ambrogio,



alla Visita Pastorale alla nostra città. Dopo la lettura del brano degli Atti (11,20-24 l'invio di Barnaba ad Antiochia) e del Vangelo di Luca (15,8-9 la parabola della donna che perse e ritrovò la dracma) l'Arcivescovo nel suo intervento ha confidato lo spirito con cui intende vivere la Visita Pastorale alla città di Milano, dopo tanti mesi di rinvio a causa della pandemia: «Così voglio visitare la città: le parrocchie e le istituzioni, le organizzazioni di carità, le iniziative educative, i luoghi di preghiera e della cultura, le attività produttive e gli ambienti della sofferenza. Cerco Dio, cerco i segni del Regno, cerco quello che abbiamo perduto e quello che sta preparando il futuro della città, cerco quelli che si fanno avanti perché la missione continui».

Mons. Carlo Azzimonti, Vicario Episcopale per la città, aveva introdotto il momento di preghiera con queste parole: «Siamo qui convocati dallo Spirito santo per metterci in ascolto della Parola e per pregare per tutti gli abitanti della nostra Milano, anche per coloro che non vediamo nelle nostre celebrazioni, ma che, come persone pensose, si interrogano sul perché e per chi vivere, sul desiderio di solidarietà e di giustizia. In un tempo ancora così difficile e complicato, siamo certi che la Visita potrà essere un'occasione di grazia che ci sosterrà anche nelle nostre paure, incertezze e individualismi con la gioia del Vangelo e ci aiuterà a sollevare lo sguardo verso l'alto».

Apprendo l'omelia l'Arcivescovo ha detto: «In questo tempo particolarmente complicato per la pandemia, in questa città, in questi territori, il Regno di Dio è vicino. Vengo come un pellegrino e voglio visitare in primo luogo i preti, i confratelli che portano con me la responsabilità della missione e i diaconi, e i componenti del Gruppo Barnaba del decanato. Vorrei non soltanto vedere cose o partecipare a riunioni, ma stare con le persone in dialogo e ascolto reciproco. Non ho nuove direttive da indicare, ma sono come un mendicante che chiede aiuto perché la missione che mi è stata affidata possa continuare. Vorrei essere come uno che non disturba troppo: un povero che ha bisogno di sentire il frutto che, nelle comunità, ha portato la parola di Dio». Parafrasando la parabola scelta come icona della Visita Pastorale, Mons. Delpini ha detto: «E vengo come la donna della parabola che cerca la moneta perduta».

La riflessione dell'Arcivescovo ha poi toccato tre aspetti:

Il tesoro perduto

«Che cosa è che abbiamo perduto? Il Vescovo vuole ascoltare e vuole che ci domandiamo insieme questo. Ci è stato sottratto il consenso della gente, il prestigio sociale, la funzione riconosciuta di offrire luoghi di aggregazione incontro, parole desiderate per illuminare il cammino, soluzioni ai problemi, strutture accoglienti e abitate da una persuasione di appartenenza, non solo dalla pretesa di servizio. Forse nelle nostre comunità si è spenta la gioia, si è esaurita la determinazione a cercare le persone, si sono diradate le occasioni per annunciare il Vangelo e la convinzione che la vita sia una vocazione. Abbiamo perduto l'esperienza della comunione profonda tra noi, nelle comunità, nella Chiesa cattolica».

Riconoscere nella città i germogli di vita buona

La parabola non propone solo l'esperienza della perdita, ma è anche un pellegrinaggio che cerca la moneta ritrovata e vede la grazia di Dio. «La Visita Pastorale invita a riconoscere, dunque, nella città i germogli di una vita spirituale che è come un rovelo ardente. Cerco e trovo i segni del Regno negli ospedali da campo che sono le parrocchie: un ospedale sempre aperto, accogliente. Li trovo nelle storie di santità raccontate, nelle vite dedicate alla preghiera nei monasteri e nelle comunità di vita consacrata, nei carismi sbocciati in terre lontane e che hanno trovato qui a Milano il terreno adatto per produrre molti frutti. Cerco la presenza di Dio e l'inquietudine di coloro che non l'hanno trovato, in tanti fratelli uomini e donne pensosi. Anche questi sono segni del Regno. Cerco e riconosco la presenza di Dio nella passione educativa – così caratteristica della nostra Diocesi, che anima oratori, scuole, movimenti, associazioni – e nel recupero di persone che la vita ha messo a dura prova. Ecco i segni del Regno in questa immensa dedizione per cui la città ringrazia, anche se un po' di nascosto, perché a volte il mondo laico è imbarazzato nel dover riconoscere quanto bene si fa nelle comunità cristiane. Voglio condividere la gioia di queste scoperte».

La figura di Barnaba

L'Arcivescovo ha poi espresso il desiderio di essere come Barnaba che ha accreditato e chiamato per la missione San Paolo. «Anche io, vorrei visitare la città e cercare collaboratori per la missione: vorrei che la Visita pastorale fosse anche un'occasione per una domanda sulla vocazione da porre a tutti i ragazzi e giovani che riusciamo a raggiungere negli oratori, nelle Università, nelle iniziative dei movimenti. Una ricerca vocazionale perché la missione della Chiesa continua con persone che si fanno avanti per dire "Eccomi"».

Ecco, dunque, questo numero speciale dell'Informatore Parrocchiale dedicato alla Visita Pastorale che l'Arcivescovo farà al nostro decanato dal 29 gennaio al 20 febbraio e specificatamente alla nostra Parrocchia **domenica 13 febbraio alla S. Messa delle ore 10.00** e al termine incontrerà il Consiglio Pastorale. Che sia per la nostra comunità l'occasione per rinnovare l'impegno a ritrovare la dracma perduta.



Settimanale

Data 30-01-2022

Pagina 1+3

Foglio 1 / 2

La Visita pastorale a Città Studi, Lambrate, Venezia

a pagina 2

Visita pastorale per la prima volta
l'arcivescovo nel grande decanato nato
un anno fa dall'accorpamento di Città Studi -
Lambrate-Venezia. Parla il decano don Panzeri

Un territorio vivace e tante sfide

*Creare comunità,
educare i giovani
e integrare
gli stranieri sono
le priorità di oggi*

DI CRISTINA CONTI

In questo fine settimana inizia la visita pastorale dell'arcivescovo mons. Mario Delpini al Decanato Città Studi-Lambrate-Venezia, il secondo a essere visitato nella città di Milano dopo quello di Affori. «Il nostro Decanato è stato creato recentemente, a gennaio 2021, con la confluenza di tre "vecchi" Decanati: Venezia, Città Studi e Lambrate - spiega il decano don Gianluigi Panzeri, parroco della Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo -. In tutto comprende due Comunità pastorali e 13 parrocchie, tra le quali quella dell'ospedale San Raffaele, che non è cappellania. Il territorio si sovrappone al Municipio 3 e a parte del 4, per un totale di circa 200 mila abitanti e 55 sacerdoti. Comprende il Cimitero di Lambrate e ospedali importanti tra cui, oltre al San Raffaele, anche la Clinica Città Studi, l'ex Santa Rita, la Macedonio Melloni, l'Istituto dei Tumori e l'Istituto neurologico Besta». «Qui si trovano il Politecnico e le facoltà scientifiche dell'Università degli Studi - continua don Panzeri -. È animato da tantissimi studenti (circa 20 mila), alcuni dei quali vanno e vengono, mentre altri si fermano durante la settimana e altri ancora sono qui stabilmente: con questi ultimi riusciamo a creare un rapporto. La cappellania del Politecnico fa riferimento alla chiesa di San Pio X. Proprio qui abbiamo deciso di mettere la nostra sede, che mi piace chiamare la "Casa del Decanato", per-

ché si trova in piazza Leonardo Da Vinci, in zona centrale rispetto ai tre Decanati originari».

Come vi siete preparati per la visita di monsignor Delpini?

«Innanzitutto ci siamo ritrovati tra noi sacerdoti per decidere le proposte e gli incontri. Oltre alle parrocchie, infatti, l'arcivescovo visiterà alcune realtà come il San Raffaele (il 5 maggio ha già in programma una tappa all'Istituto dei Tumori), l'Associazione CasAmica, che ospita molte persone in cura negli ospedali milanesi, e la scuola professionale Piamarta, la residenza universitaria Torrescalza, l'aeronautica di Piazza Novelli... Ci sono stati poi momenti di riflessione nei Consigli pastorali e nel Gruppo Barnaba, che funzionano molto bene».

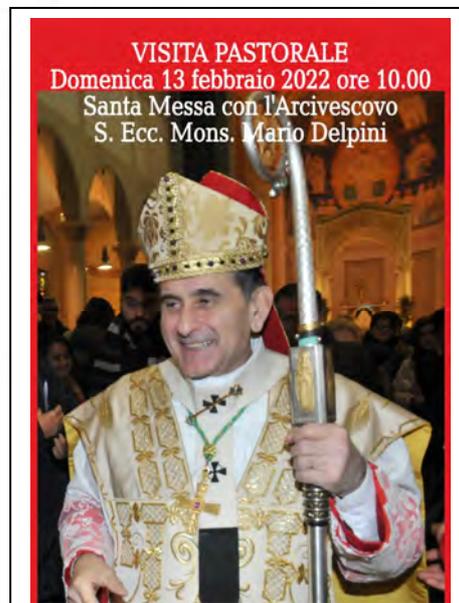
Quali i problemi del territorio?

«La crisi economica ha colpito anche qui. Molti negozi hanno chiuso. La San Vincenzo e la Caritas sono state prese d'assalto, non soltanto dagli immigrati, ma anche da molti italiani. Prima la nostra parrocchia, per esempio, aiutava 80 famiglie, ora 150. A San Martino di Lambrate l'Emporio Caritas e anche i Centri d'ascolto hanno visto un incremento di utenza. Nel Decanato abbiamo la mensa dei poveri dei frati di viale Piave e quella delle suore di Via Ponzio. Ci sono poi i problemi educativi legati alla pandemia. È difficile riunire i ragazzi. Stiamo facendo la catechesi online perché, a causa di contagi e quarantene, partecipavano in pochi: così possiamo raggiungere tutti. Qui si trovano alcuni oratori storici di Milano, come il San Carlo. Queste strutture non sono mai state chiuse, ma hanno avuto difficoltà per l'attuazione dei protocolli contro la pandemia. La partecipazione è molto vivace se c'è qualche attività particolare, un evento o l'oratorio estivo. Alle liturgie la frequenza è calata di circa un terzo: molti preferiscono seguire le celebrazioni alla tv o online (le trasmettiamo anche noi). Ma questo toglie lo stimo-

lo, si rimane solo spettatori. Negli ultimi tempi poi si vedono in giro meno immigrati. Fa parte del nostro Decanato una parte di via Padova e una parte di via Corelli, con gravi problemi sociali; per venire incontro ai problemi dell'integrazione le nostre scuole di italiano, prima della pandemia, contavano anche 200 iscritti».

Quali le sfide per il futuro?

«La prima è quella di creare il Decanato: riuscire ad amalgamare situazioni diverse, che comprendono il centro e la periferia, con caratteristiche e problematiche differenti. A questo scopo saranno molto utili i Gruppi Barnaba e l'Assemblea sinodale. Un'altra sfida è quella legata all'educazione dei ragazzi e al mondo giovanile. Se si perdono i giovani è difficile costruire una comunità, persone che si incontrano, si guardano negli occhi, si riconoscono e si sostengono a vicenda. La terza sfida è quella dell'integrazione: la Chiesa dalle genti deve farsi vicina a tutti, senza pregiudizi».



VISITA PASTORALE
Domenica 13 febbraio 2022 ore 10.00
Santa Messa con l'Arcivescovo
S. Ecc. Mons. Mario Delpini



Settimanale

Data 30-01-2022

Pagina 1+3

Foglio 2 / 2



La basilica
dei Santi Martiri
Nereo e Achilleo
a Milano

Il calendario delle prossime tappe: ultima il 20 febbraio



Allievi dell'Istituto Piamarta

L secondo Decanato della Visita pastorale a Milano è quello di Città Studi-Lambrate-Venezia. L'arcivescovo presiederà una celebrazione in ogni chiesa parrocchiale (accompagnata dall'incontro con il Consiglio pastorale) e incontrerà alcune realtà sociali, assistenziali ed educative. Sono poi previsti i consueti incontri con le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, la consegna ai nonni della regola di vita e il saluto ai chierichetti.

Dopo la prima tappa nel pomeriggio di ieri nella parrocchia di San Gerolamo Emiliani, oggi è la volta della parrocchia del Santo Spirito e della Comunità pastorale San Giovanni il Precursore (parrocchie di San Pio X e San Giovanni in Laterano). La Visita proseguirà poi con l'incontro con i giovani, giovedì 3 febbraio alle 21, nell'oratorio San Carlo (via San Benigno 2, Milano).

Sabato 5 febbraio l'arcivescovo visiterà la parrocchia di San Luca Evangelista, domenica 6 la parrocchia di Santa Maria Bianca della Misericordia e la Cp "San

Martino e Santissimo Nome di Maria". Martedì 8 febbraio toccherà alla parrocchia di San Gregorio Magno. Giovedì 10 l'arcivescovo visiterà la parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, sabato 12 quella di Santa Croce: in questa giornata sono in programma inoltre le visite a Effatà (che nella parrocchia di San Luca si occupa del reinserimento dei senza dimora, soprattutto anziani emarginati), all'associazione Péguy, a CasAmica, alla Residenza universitaria Torresscala e alla caserma dell'Aeronautica in piazza Novelli. Domenica 13 tappa nelle parrocchie dei Santi Nereo e Achilleo e del SS. Redentore e incontro col Gruppo Barnaba.

*Famiglie, ragazzi,
nonni e chierichetti
delle parrocchie
si preparano
all'atteso incontro*

Sabato 19 in mattinata l'arcivescovo visita la Casa di Cura San Camillo e la Mensa del Povero di via Ponzio, e incontra il mondo della scuola presso le scuole professionali Piamarta; nel pomeriggio incontra gli operatori Caritas e visita la parrocchia di Santa Francesca Romana. Domenica 20, infine, le ultime tappe nelle parrocchie di San Leone Magno Papa e Sant'Ignazio di Loyola.

CasAmica accoglie chi viene a curarsi in città

Cento posti letto sparsi in quattro case di accoglienza in zona Città Studi per accogliere persone e familiari che arrivano da tutta Italia per curarsi negli ospedali milanesi. L'arcivescovo Mario Delpini sabato 12 febbraio alle 11, 15 visiterà la struttura di CasAmica che si trova in via Sant'Achilleo. Da 35 anni i volontari dell'associazione accolgono e sostengono gli ospiti che vivono un momento delicato della loro vita. «È inaccettabile che al dolore di una malattia - dice Lucia Vedacci Vedani, fondatrice della onlus - debbano aggiungersi le difficoltà pratiche, economiche e organizzative legate alla necessità di trovare una sistemazione lontano da casa per un lungo periodo. In questo momento più che mai è fondamentale non

lasciare solo nessuno e assicurare il calore di una casa e una famiglia a chi ne ha più bisogno». Oltre ai costi di viaggi e soggiorni in hotel o B&B milanesi, insostenibili per tante famiglie, è impagabile il calore umano e il sostegno che i volontari assicurano ai loro ospiti, adulti, anziani, ragazzi e bambini. «La storia di CasAmica - racconta il direttore Stefano Gastaldi - coincide col bisogno legato all'Istituto dei tumori e al neurologico Besta. Le strutture presso la parrocchia Santi Nereo e Achilleo sono ricavati dai due matronei della chiesa ristrutturati per diventare casa di accoglienza». Nel 2000, dopo i lavori nel primo matroneo hanno aperto agli ospiti di ogni età, poi nel 2011, con la ristrutturazione del secondo, la scelta è stata quella di riservare la

nuova struttura ai minori. «La casa dei bambini, riconosciuta come housing sociale, ci ha permesso di fare un salto di qualità nell'accoglienza - assicura Gastaldi - prima li ospitavamo negli altri spazi, ma qui abbiamo arricchito i servizi attraverso i volontari e le figure professionali. Il 90% dei ragazzi che arrivano a Milano vengono curati nei reparti di pediatria dell'Istituto dei tumori. Se il bambino è piccolo gli accompagnatori sono due e a volte c'è anche il fratellino, si tratta quindi di accoglienze articolate con situazioni spesso complesse. In via Salvini 26, dove c'è la sede storica dell'associazione, i locali sono collocati sopra la cappella della parrocchia, già utilizzati in passato dai padri Comboniani, in parte di proprietà della onlus e in parte in

locazione. «Qui abbiamo avuto i primi posti letto - continua il direttore - poi piano piano tutta la struttura è diventata CasAmica. In via Fucini invece ci siamo ridotti perché paghiamo gli affitti a un privato a prezzo di mercato. «Un buon numero di volontari arriva dal quartiere, ma anche da altre zone. La nostra struttura è conosciuta e ci siamo integrati nel territorio, siamo visti con affetto e ammirazione. Poi è chiaro che la nostra accoglienza è rivolta a chi viene da fuori Milano e da fuori regione». L'associazione ha continuato a crescere «La Fondazione Cariplo, stupita del nostro modo di lavorare, ci ha invitato ad andare sul territorio di Lecco». L'associazione ha aperto i battenti nel 2016 con 25 posti letto,

mentre già arrivava un'altra richiesta da Roma, e così l'anno successivo nasceva una casa anche nella capitale per una capienza di 38 posti. A quel punto per poter gestire tutte le strutture si è costituita l'impresa sociale di CasAmica. Nei prossimi mesi sorgerà da zero una nuova struttura a Segrate con un progetto davvero ambizioso per offrire accoglienza e una serie di servizi ai malati che faranno riferimento al San Raffaele, ma anche all'Istituto dei tumori e al Besta. «Pensiamo a un ambulatorio dove medici e infermieri potranno garantire alcune prestazioni per ridurre al minimo il ricorso in ospedale - spiega Gastaldi - uno spazio riabilitativo; alcuni piccoli appartamenti per i trapiantati che non possono vivere in comunità». (L.R.)

VERBALE DELLA RIUNIONE DE CONSIGLIO PASTORALE: la Visita Pastorale dell'Arcivescovo del 13 febbraio

Sabato 15 gennaio 2022

Sabato 15 Gennaio, alle ore 15.00 presso il Salone dell'Oratorio si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per discutere gli argomenti all'ordine del giorno. Presenti oltre al Parroco, don Franco Berti, don Luca Rago e i membri del Consiglio non assenti giustificati. La riunione si è chiusa alle ore 18.00.

Nel dicembre 2021 è stato proposto a 150 persone, collaboratori attivi della Parrocchia, un questionario con lo scopo di raccogliere pareri e considerazioni sulla situazione della vita e della pastorale Parrocchiale.

Il Questionario è stato poi riproposto in gennaio a tutti i genitori dei bambini frequentanti il catechismo dell'iniziazione cristiana.

Sempre per questo scopo, il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito esprimendo i pareri delle varie realtà e sensibilità rappresentate dai consiglieri.

Sulla base dei contributi raccolti, riportiamo di seguito le sintetiche risposte alle domande proposte in preparazione alla visita pastorale dell'Arcivescovo.

0) Una premessa generale

È indubbio che la pandemia ha segnato e sta segnando profondamente la vita Parrocchiale.

Gli eventi drammatici della primavera del 2021, i successivi momenti di ripresa e ricaduta e il recente riacutizzarsi della diffusione del virus, ci hanno costretto a rivedere di continuo, i modi di vivere le relazioni nella comunità. Anche la nostra rassicurante capacità ambrosiana di programmazione è stata messa in profonda difficoltà.

È un tempo incerto e particolarmente faticoso, ma che costituisce tuttavia una imperdibile occasione per riscoprire i riferimenti essenziali della nostra fede. È un po' come se la pandemia ci spingesse a "selezionare", a sfrondare abitudini e comportamenti a volte troppo scontati per riscoprirne il senso e il valore personale (o di contro – per molti – per non capire e non ritrovare più nulla).

È in questo quadro complessivo, impensabile solo un paio di anni fa, che invitiamo a leggere le considerazioni qui sottoesposte.

1) Viene obiettivamente curata la S. Messa domenicale? Viene concretamente favorita la preghiera feriale?

Le celebrazioni festive e feriali sono in generale percepite come curate e partecipate.

Tutti i giorni in Basilica si recita il rosario e mensilmente sono proposti momenti di adorazione eucaristica; ogni lunedì sera poi la cappellina dell'Oratorio è aperta a tutti per un momento di silenzio e di preghiera, il cosiddetto Eremo. Prima della pandemia in Basilica si recitavano anche le Lodi mattutine e i Vespri.

È evidente, dall'inizio della pandemia, una riduzione del numero dei partecipanti alle S. Messe domenicali e feriali. È un dato che rattrista; forse è l'effetto di quella "selezione" che la pandemia sta operando sulle nostre comunità.

Anche per i praticanti, il distanziamento, doverosamente richiesto e complessivamente rispettato, non facilita la partecipazione e non favorisce il senso di comunità.

Un esempio lo si ravvede nello scambio della pace; uno dei gesti previsti dalla liturgia che meglio esprime il senso, anche fisico, di comunità: ridotto a uno scambio goffo di gesti o di sguardi che non sai nemmeno se sostenere o evitare.

2) L'azione pastorale della Parrocchia è attenta a sostenere la vocazione di ciascuno? In particolare, la pastorale giovanile svolge tale compito?

La Parrocchia si impegna a intercettare, favorire e sostenere le esigenze di crescita vocazionale delle persone offrendo svariati ambiti di partecipazione e di formazione.

Segnaliamo le offerte dell'Oratorio per i bambini e per i ragazzi attraverso il catechismo o i gruppi per età o anche l'esperienza del gruppo chierichetti o dei cori per l'animazione delle liturgie. Prima della pandemia si offriva ai diciottenni e ai giovani la possibilità di alcuni giorni residenziali di ritiro spirituale.

Proposte più dedicate agli adulti sono quelle di formazione nei tempi forti dell'anno liturgico o di impegno attraverso servizi di volontariato caritativo o missionario; di forme concrete per la cura degli ambienti Parrocchiali o di testimonianza diretta, come quella svolta dai catechisti e catechiste e dagli educatori nei vari ambiti.

L'età giovanile, forse, è una delle età più difficili perché deve affrontare, oltre al naturale cambiamento di visione del mondo che l'età comporta, anche la progressiva scomparsa di valori di riferimento che la società tende a rendere sempre più neutri e indifferenti (tutto è relativo), assieme alle continue e nuove provocazioni sui grandi eventi di attualità (pensiamo alla questione ambientale, o a quella delle migrazioni dei popoli, o alla questione di genere, o – ancora più vicino – alle ripercussioni attuali e future di questa pandemia).

L'azione pastorale verso i giovani si esprime attraverso iniziative formative e di partecipazione che hanno il loro riferimento nell'Oratorio.

Riconosciamo però come il solo ambito "oratoriano" non sia, da tempo, più sufficiente a rispondere alle esigenze giovanili; per questo le proposte si allargano a esperienze decanali e diocesane e di "apertura al territorio".

Abbiamo tuttavia la percezione di un cammino non facile; riscontriamo esempi di generosità giovanile e, allo stesso tempo, di ricaduta nel dubbio e di richiusura.

Per questo un dato: dal Questionario di dicembre *l'azione pastorale a sostegno del percorso di vita delle persone* risulta "apprezzata", certamente migliorabile.

3) Il clima di fede della Parrocchia si traduce in *vita buona*, in iniziative culturali che toccano davvero la vita della gente?

La Parrocchia copre un territorio molto ampio e il numero di persone che frequentano e le gravitano attorno è una parte relativa della popolazione complessiva, ma pur sempre significativa.

La partecipazione e la "vita buona" che tutti sinceramente cercano di mettere in pratica, si esprime in ambito ecclesiale attraverso la partecipazione ad ambiti specifici. Sono i molteplici ambiti di impegno che la Parrocchia propone, e in questi ambiti specifici le persone si ritrovano e si impegnano mettendoci del proprio e "lasciandosi toccare" soprattutto con le esperienze del volontariato.

La Parrocchia è però percepita attraverso il "filtro" del proprio ambito specifico; non sempre nella sua completezza e unità. Per questo un dato: al Questionario inviato alle persone (volontari attivi) ben più della maggioranza non ha risposto!

Restano poi le tante persone e famiglie che semplicemente si affacciano alle nostre porte o nemmeno a quelle. Certo; si potrebbe fare di più. Per queste persone preghiamo perché la nostra tiepida testimonianza possa essere loro di aiuto o, almeno, non risulti di intralcio al cammino di ricerca che tutti percorrono.

Iniziativa più propriamente di carattere culturale vengono periodicamente proposte dal *Club in Uscita* della Parrocchia (conferenze su temi di attualità, visite guidate a mostre o monumenti, eventi musicali) che riescono a coinvolgere persone anche non appartenenti al territorio della Parrocchia. A tutti, viene offerta l'opportunità di un dialogo chiaro e aperto in merito all'esperienza cristiana e al giudizio che ne deriva sulla realtà della vita e della storia.

4) Come è stato vissuto dalla comunità il periodo della pandemia?

Tutti ricordiamo i mesi difficili dell'inizio e del dilagare della pandemia nella primavera 2020, quando non abbiamo potuto nemmeno celebrare il triduo pasquale con la nostra comunità nella Basilica. Dopo di allora però la Parrocchia ha gradualmente riaperto le proprie porte, sempre in modo prudente e disciplinato e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

La comunità Parrocchiale ha scoperto nuove modalità di prossimità e di comunicazione sfruttando i vari strumenti che la tecnologia ci ha offerto. Ha adottato immediatamente comportamenti improntati alla prudenza e al rispetto delle disposizioni governative e della curia.

Ha scoperto, allo stesso tempo, inattese forme di generosità e partecipazione: pensiamo alla esperienza forte dell'Oratorio Estivo, sostenuto grazie alla disponibilità, all'impegno e alla competenza di molti; pensiamo alla generosità che si è espressa anche attraverso contributi economici a sostegno della povertà sempre più diffusa.

È purtroppo il prolungarsi di questo periodo pandemico che ci può mettere in difficoltà. Il rischio è che passata la novità dei nuovi modi di comunicazione ci si accorga della loro sostanziale inadeguatezza a sostenere la complessità delle relazioni di cui la comunità ha bisogno. E questo potrebbe produrre disaffezione o allontanamento.

La pandemia, è un dato di fatto, ha operato una "selezione" delle persone che frequentano le celebrazioni liturgiche. La frequenza si è ridotta di almeno il 30%. Per un verso il virus ha sconvolto le abitudini di coloro per i quali la frequenza alle celebrazioni liturgiche era solo un fatto di convenzione e di conformismo.

Forse il virus ha però rafforzato la partecipazione di coloro per i quali la frequenza alle celebrazioni liturgiche è un fatto sostanziale e di fede.

Ancora: la paura del virus ha mostrato come, per alcuni, la partecipazione alla vita Parrocchiale (per esempio, nelle sue forme semplici basilari come il catechismo) fosse “rinunciabile” e non in cima alle proprie priorità.

E, di contro, la paura del virus, non ha impedito a molti di adottare disciplinatamente le forme di prevenzione richieste e di continuare generosamente a sostenere i servizi e le iniziative Parrocchiali.

Infine; un dato positivo. In controtendenza all’ormai cronico calo del numero di volontari nei gruppi caritativi della Parrocchia, proprio durante la fase più drammatica del picco iniziale della pandemia, abbiamo registrato un aumento del numero di volontari disposti a collaborare per dare aiuto alle persone maggiormente in difficoltà. Si può dire che l’emergenza abbia sollecitato e svelato la generosità latente in tante persone. Potrebbe essere solo uno slancio di generosità effimero e destinato a concludersi con il rientro alla normalità. In ogni caso, ci sembra un segnale di speranza che dovrebbe indurci a cercare sempre, senza indugi, nuove forme di apertura e di accoglienza di tutte le persone del nostro territorio.

5) Si tenga presente, infine, come si sta attuando il “passo da compiere”, che era stato proposto

Il “passo da compiere” riguardava la costituzione di un *Tavolo per la Liturgia* allo scopo di indirizzare e coordinare i servizi liturgici per le varie celebrazioni parrocchiali e la formazione dei volontari disponibili.

Ad oggi, il *Tavolo per la Liturgia* non è stato ancora attivato. Questo a causa dell’assegnazione ad altro incarico del Sacerdote che ne avrebbe curato la sua attuazione, oltre che per il sopravvenire delle nuove priorità imposte dalla pandemia.

La cura delle liturgie, che vede comunque il coinvolgimento di molte persone, è affidata a gruppi singoli, con proprie caratteristiche, dedicati ai particolari servizi: gruppo dei bambini e ragazzi chierichetti, la cappella musicale composta da adulti e giovani, il coro dei giovani, i gruppi di lettori per le Messe nei vari orari, gli organisti, i ministri straordinari dell’Eucarestia, gli incaricati dell’accoglienza.

Crediamo ancora nell’utilità di un coordinamento complessivo dei servizi per la liturgia. Può aiutarci a rendere le celebrazioni più attrattive, partecipate e comprensibili. Crediamo anche nell’importanza di una adeguata formazione spirituale, oltre che tecnica, delle persone che si offrono per questi servizi. È il necessario prerequisito all’assunzione di una responsabilità pubblica che, forse più di altre, è testimonianza di fede.

6) Vorremo infine riportare al nostro Arcivescovo alcune domande raccolte dalle persone della Parrocchia

Cristianesimo come comunità “attraente”: a suo giudizio quali caratteristiche dovremmo privilegiare per diventare più attraenti?

In una società caratterizzata dall’individualismo e dal “provvisorio”, come aiutare le persone a superare la paura dell’assumersi un impegno e dell’instaurare legami gratuiti e duraturi con altre persone?

Sono tante le strutture scolastiche presenti nel territorio della Parrocchia. Come favorire una proficua collaborazione fra gli insegnanti di religione e la Parrocchia?

Per il sostegno e la crescita spirituale dei *Ministri straordinari dell’Eucarestia*, riteniamo molto utili momenti specifici e periodici di formazione. È prevista, nel prossimo periodo, la ripresa di incontri formativi per i *Ministri straordinari dell’Eucarestia*?

Infine, e non è una domanda.

Ai giovani – è ormai generalmente riconosciuto – interessa ascoltare, conoscere ed essere interpellati da “testimoni”.

Al nostro Arcivescovo chiediamo una preghiera, perché continui a restare, per noi e per tutti, un testimone.

L’appuntamento dell’Arcivescovo con il Consiglio Pastorale e con il Consiglio Affari Economici riuniti è alle ore 11.30 in Sala Parrocchiale fino alle ore 13.00.

Il Segretario
Marco Carenini

il Parroco
don Gianluigi Panzeri

RELAZIONE SULLA PARROCCHIA PRESENTATA ALL'ARCIVESCOVO

PREMESSA

La presente relazione descrive, in sintesi, la situazione della Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo per la preparazione della visita pastorale dell'Arcivescovo programmata per domenica 13 febbraio 2022.

1 - QUADRO GENERALE DELLA PARROCCHIA

1.1. BREVE STORIA DELLA PARROCCHIALE

La Parrocchia, nata col crescere della città all'inizio del secolo scorso attorno allo storico piccolo Santuario dell'Ortica, eretta il 23 Febbraio 1938 su un territorio stralciato da Santa Croce e da San Martino in Lambrate, ebbe come prima sede, fino all'inaugurazione della nuova chiesa, l'attuale Cappella dell'Oratorio San Carlo edificata nel 1932 in Via San Benigno.

La Basilica dei SS. MM. Nereo e Achilleo venne costruita a partire dal 1938 e consacrata dal Card. Schuster il 6 dicembre 1940 (da poco era scoppiata la guerra) benché non ancora terminata.

La Basilica è sorta per ricordare il IV centenario della nascita di San Carlo Borromeo (1538-1584) e per onorare il Papa di allora, il milanese Pio XI, al secolo Achille Ratti. La nuova chiesa per questo venne dedicata a Sant'Achille e a San Nereo. Venne progettata negli anni '30 con impianto basilicale dall'ing. Giovanni Maggi.

Con la Chiesa venne edificato anche il Battistero, esterno alla Basilica, a pianta ottagonale, ispirato a quelli paleocristiani, decorato dai luminosi e nitidi affreschi di Pietro Fornari. A quest'opera inaugurata nel 1940, ne seguirono altre negli anni successivi: la Cappella della Madonna di Fatima, decorata con vigorose figure da Vanni Rossi (tra i fondatori della Scuola Beato Angelico di Milano) nel 1949, e gli affreschi dell'abside dello stesso pittore, nel 1953. Negli anni '60 e '70 sono state realizzate le grandi vetrate della Basilica e della Cappella della Madonna di Fatima.

Nel 2020/21 sono state realizzate e installate, nei riquadri ancora incompleti della navata principale della Basilica, 12 grandi icone create – in un fitto dialogo col Parroco - dall'artista e teologo ortodosso Iulian Rosu, ispirate alle letture evangeliche dei "tempi forti" dell'Avvento e della Quaresima dell'anno liturgico ambrosiano.

Negli anni '60 la Parrocchia contava più di 30.000 abitanti. Il territorio parrocchiale venne allora ridotto con la creazione di due nuove parrocchie: SS. Nome di Maria (1960) all'Ortica e S. Nicolao della Flue (1963). Nell'ottobre del 1960, per far fronte al grande numero di fedeli relativamente lontani dalla Chiesa Parrocchiale, è stata consacrata, dall'allora Card. Giovanni Battista Montini, una Cappella sussidiaria dedicata a Dio Padre. Essa sorge in via Saldini 26, quasi sul confine occidentale del territorio parrocchiale ai confini con Santa Croce. In questa cappella vengono quotidianamente celebrate le S. Messe.

Fondatore e primo parroco per 40 anni fu Mons. Guido Augustoni (1938-1978); nel 1978 gli successe Mons. Ferdinando Rivolta che guidò la parrocchia fino al 2008, quando gli è subentrato don Gianluigi Panzeri, dal 2018 anche decano del Decanato Città Studi e dallo scorso anno del nuovo Decanato Città Studi/Lambrate/Venezia.

Il 17 gennaio 1990 la Chiesa dei SS.MM. Nereo e Achilleo è stata ufficialmente elevata a Basilica Romana Minore con decreto del Papa Giovanni Paolo II, auspice il Card. Carlo Maria Martini.

L'ultima visita pastorale effettuata dal Cardinale Angelo Scola nel nostro Decanato risale al 2017.

1.2. QUADRO SOCIALE

La nostra Parrocchia è una delle più popolate di Milano con più di 20.000 abitanti che formano circa 12.000 nuclei familiari molti dei quali costituiti da una sola persona.

L'eterogeneità dei componenti è una nota caratteristica della nostra comunità: diversità di età, di cultura, di censo, sono presenti qui come altrove.

Ma quella che soprattutto balza maggiormente all'occhio è la diversità di provenienza delle persone che la compongono: non più solo persone provenienti da ogni parte di Italia, ma anche da paesi stranieri, europei ed extracomunitari (in particolare asiatici e sudamericani).

C'è inoltre una forte presenza di persone che hanno il domicilio, ma non sono residenti: sono presenti nel territorio della nostra Parrocchia per motivi di studio, data la vicinanza del Politecnico e delle Facoltà Scientifiche dell'Università Statale, e per necessità di cure mediche, data la presenza del vicino Istituto dei Tumori e del neurologico Besta. L'età media della popolazione residente resta piuttosto alta.

2. - LA SITUAZIONE PASTORALE COMPLESSIVA

2.1. Premessa

Tutti ricordiamo i mesi difficili dell'inizio e dilagare della pandemia da Covid, nella primavera 2020, quando non abbiamo potuto nemmeno celebrare il triduo pasquale con la nostra comunità nella Basilica e nemmeno la festa della nostra Parrocchia il 12 maggio 2020. Dopo di allora però la nostra chiesa, assieme a quelle di tutta Italia, ha gradualmente riaperto le proprie porte, sempre in modo prudente e disciplinato e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

La parrocchia ha cercato di essere, in varie forme, vicina alle famiglie e alle persone sole chiuse nei pochi metri quadrati del proprio appartamento; agli adolescenti e ai giovani che vedevano negata la loro impellente necessità di socialità, costretti a seguire le lezioni in remoto e senza gli amici con cui fare una partita di pallone, magari in Oratorio.

Si è trattato di una prova di tenuta del nostro carattere e di un'occasione per forgiare la nostra personalità. Un tempo per tutti per porci le domande su cosa conta di più nella vita, su quali debbano essere le priorità nelle nostre scelte, e sul senso e sul valore della vita così facilmente minacciata da un virus tanto subdolo.

La comunità parrocchiale ha scoperto nuove modalità di vicinanza e prossimità sfruttando i vari strumenti di comunicazione che la tecnologia ci ha offerto. La Comunità Parrocchiale ha adottato immediatamente comportamenti improntati alla prudenza e comunque al rispetto delle disposizioni governative e della curia.

2.2. LE REALTÀ DELLA PARROCCHIA

Complessivamente sono presenti molteplici realtà che insieme compongono la vita della Comunità Parrocchiale:

- **L'Oratorio:** si configura come "l'espressione della cura della comunità parrocchiale a favore dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani" (sinodo dioc 47 n° 209): è realtà vivace all'interno del nostro territorio, che promuove l'attenzione educativa a livello umano cristiano del mondo giovanile. In Oratorio ci si impegna, nei modi tradizioni e in quelli nuovi che la pandemia ci ha portato a sperimentare:

- curare l'**educazione alla fede e alla preghiera** attraverso la catechesi per tutti i ragazzi e

ragazze che si preparano a ricevere i Sacramenti dell'iniziazione cristiana, per i preadolescenti delle Medie che si preparano alla Professione di Fede, per gli adolescenti, i 18enni e i giovani;

- offrire a tutti costoro la possibilità di vivere **un'esperienza di vita** comune e di fraternità attraverso diverse iniziative quali le esperienze dell'oratorio estivo e della vacanza comunitaria in montagna, di ritiri, giornate residenziali in alcune località significative, pellegrinaggi ...;
- dare la possibilità di vivere esperienze educative che anche attraverso lo sport aiutino a "far passare" i valori della lealtà, dell'impegno, del "gioco di squadra"; l'**Associazione Sportiva Dilettantistica San Carlo** dell'Oratorio da anni offre questa opportunità a bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e adulti;
- offrire attraverso l'**animazione** di momenti di festa, gioco, laboratori di attività manuali, attività espressive (teatro, recital, coretto ...) l'opportunità di far crescere la propria autenticità, capacità di relazione ed espressione;
- garantire un servizio di **doposcuola** in collaborazione con la scuola media a favore di studenti bisognosi di sostegno nello studio (attività sospesa dall'inizio della pandemia e non ancora riavviata);
- favorire la partecipazione dei genitori attraverso il coinvolgimento nei **Gruppi Mamme e Papà**;
- offrire occasioni di preghiera e silenzio attraverso l'esperienza dell'**"Eremo"**: momento fisso di preghiera personale il lunedì sera nella cappella dell'Oratorio proposto a tutti.

Ci piace infine segnalare l'iniziativa "**SummerLife**" e **Hurrà!** (oratori estivi) realizzati dalla nostra Comunità rispettivamente nel giugno 2020 e 2021 che sono state occasioni per imparare a credere anche in ciò che non si osa sperare, per sperimentare nuove modalità di vita insieme (a distanza, con prudenza e responsabilità, ma insieme in carne e ossa). E tutto questo perché genitori, volontari, educatori, animatori, come comunità in cammino, hanno cercato di trasformare una "situazione", davvero delicata e difficile, in "occasione", e lo hanno fatto giocandosi, affrontando fatiche e cogliendo opportunità... in altri termini: credendoci.

- **La Caritas parrocchiale**, con lo scopo di sensibilizzare la comunità alla pratica della carità, coordinare le diverse iniziative caritative, promuovere e attuare esperienze caritative di

carattere "eccezionale", è presente con esponenti della S. Vincenzo.

- **Conferenza San Vincenzo:** composta da più di venti persone che con altri collaboratori si suddividono i compiti di assistenza e aiuto a circa 150 famiglie bisognose. Nel corso delle riunioni settimanali, dopo un momento formativo, si procede all'esame dei casi che vengono man mano sottoposti e delle conseguenti possibilità di intervento. La Conferenza ha anche un proprio Centro d'Ascolto come primo sportello per le persone in cerca di soluzione ai loro problemi.

- **Confraternita dei Cavalieri Templari, ONLUS** (approvazione ecclesiastica del Vescovo di San Severo): svolgono attività caritativa come la raccolta di viveri presso i supermercati e li distribuiscono alle famiglie bisognose. Hanno un momento formativo mensile e partecipano al servizio di alcune liturgie.

- **Passio Parrocchiale:** ha una tradizione consolidata che si propone di visitare, assistere e aiutare, soprattutto le persone sole, anziane o malate. La Passio si impegna di sviluppare l'aspetto formativo delle aderenti e di comunicare le notizie sulle persone visitate.

- Il **Gruppo missionario** si occupa dell'animazione missionaria della vita della comunità, in particolar modo in occasione di circostanze significative quali la Giornata Missionaria Mondiale e quella dei Martiri Missionari. Insieme ai momenti formativi dei suoi membri, essa favorisce la riflessione, la preghiera e l'incontro con missionari e realtà ad essi inerenti, oltre che il sostegno economico ad alcuni progetti specifici.

- **L'Azione Cattolica** è realtà presente in Parrocchia: rappresentata principalmente da alcune coppie di adulti, che si ritrovano periodicamente, assieme ad altri aderenti della vicina Parrocchia di S. Spirito, per alcuni momenti formativi; essi sono tutti operanti e attivi — a diverso titolo — nelle varie realtà e ambiti della vita parrocchiale.

- Il **Centro d'Ascolto** della Parrocchia si pone al servizio delle persone in situazione di bisogno e di difficoltà; tutti possono accedere senza appuntamento certi d'essere accolti, ascoltati e accompagnati nella ricerca della soluzione dei problemi lavorativi, in particolare per badanti e baby sitter.

- Lo **Sportello di Consulenza Legale** è un servizio offerto alle persone della nostra Parrocchia per aiutarle ad affrontare le complesse problemati-

che giuridiche/legali della società in cui viviamo.

- La **Scuola di Italiano per stranieri "Dare la Parola"** che aveva una media di 100 studenti, attualmente sospesa a causa della pandemia, con lo scopo di preparare a sostenere gli esami di certificazione in vista dell'integrazione.

- Dal 2018 è attivo il centro culturale **Club in Uscita** che nasce dal desiderio di declinare l'esperienza cristiana in un giudizio sulla realtà della vita e della storia, proponendosi a tutti per offrire loro l'opportunità di un dialogo chiaro e aperto.

- Sono presenti in Parrocchia membri di **movimenti ecclesiali** che a diverso titolo collaborano nella vita pastorale, quali i Focolarini, Comunione e Liberazione, Opus Dei che gestisce la grande Scuola FAES non lontana dalla Basilica e dall'Oratorio.

- Si trova inoltre presente in alcuni locali all'interno della Basilica e nello stesso edificio della Cappella di Dio Padre l'**Associazione "Casa Amica"** che ospita famiglie con parenti in cura negli Ospedali milanesi in particolare all'Istituto dei Tumori, al Besta e al San Raffaele.

3 – LA CELEBRAZIONE DELLA FEDE

3.1. LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Non essendo ad oggi, del tutto usciti dalla condizione pandemica e ritornati in una situazione di normalità, dobbiamo purtroppo riscontrare nella nostra Parrocchia una netta diminuzione della frequenza alla Messa domenicale con una percentuale di fedeli che è scesa a meno del 10%.

Si nota inoltre una flessione della partecipazione anche alle iniziative che la Parrocchia propone.

È una diminuzione che non ci risulta compensata, almeno nei numeri, dall'aumento della popolazione che è raggiunta dai moderni mezzi di comunicazione che abbiamo ormai da tempo adottato (trasmissione della S. Messa, utilizzo di zoom, teams, chat, social media).

Inoltre, non è da sottovalutare il fatto che una buona parte dei fedeli della nostra comunità cristiana sceglie la domenica, soprattutto in occasione delle feste e dei "ponti", per lasciare la città verso luoghi di villeggiatura.

3.2. ANIMAZIONE LITURGICA

Per le celebrazioni eucaristiche, segnaliamo la presenza di persone che con tanta buona volontà collaborano per ciò che riguarda la liturgia a diversi

livelli: la proclamazione delle letture, il canto, i ministri straordinari dell'Eucarestia. Il gruppo chierichetti con la pandemia si è piuttosto diradato. Si è invece formato un "gruppo accoglienza" alle porte della Basilica.

Manca, tuttavia, una formazione permanente specifica a livello liturgico per tutti coloro che collaborano nello svolgimento delle celebrazioni.

La maggior parte delle Messe, viene trasmessa in streaming attraverso il canale YouTube dedicato della Parrocchia (Nereo e Achilleo TV).

4 - PASTORALE FAMILIARE

4.1. CIRCA IL BATTESIMO DEI FIGLI

In Parrocchia la preparazione delle coppie al Battesimo dei figli avviene mediante un incontro col Parroco e il giorno precedente il Battesimo con una catechesi rivolta ai genitori e ai padrini.

Non è stato previsto un accompagnamento successivo né finora sono state coinvolte coppie di laici. La parrocchia offre però un parchetto giochi a fianco della Basilica per bambini di età prescolare con lo scopo di tenere vicine e offrire occasioni di incontro alle famiglie con bambini ancora piccoli.

4.2. LA PREPARAZIONE DELLE COPPIE AL MATRIMONIO CRISTIANO

La preparazione delle coppie al matrimonio cristiano vede lo svolgersi di due corsi durante ogni anno pastorale frequentati da circa 20 coppie ognuno. In particolare, segnaliamo che:

- le celebrazioni dei Matrimoni si tengono però prevalentemente nel sud Italia;
- ai corsi collaborano coppie di laici;
- gli incontri previsti sono nove;
- i fidanzati che chiedono di prepararsi al matrimonio cristiano presentano un'età media intorno o superiore ai 30 anni;
- la percentuale di coppie conviventi è la quasi totalità.

4.3. L'ACCOMPAGNAMENTO COMPLESSIVO PROPOSTO PER IL PERIODO SUCCESSIVO ALLE NOZZE

La Parrocchia propone per il periodo successivo le nozze un cammino di gruppo familiare. In particolare, si segnala la presenza di un **Gruppo di giovani famiglie** costituito da alcune di giovani coppie.

Con loro, quando possibile, vengono organizzati momenti conviviali (pranzi comunitari) e incontri di riflessione guidati da alcune coppie di adulti; nel

corso di questi anni, effettuati anche in-remoto, hanno avuto come tema la Amoris Laetitia.

Anche l'Oratorio offre opportunità di formazione per famiglie e genitori dei ragazzi che frequentano l'Iniziazione Cristiana. Le "domeniche insieme" e più in generale le iniziative proposte alle famiglie nelle feste si è cercato di portarle avanti con evidente difficoltà, in particolare spesso ci si è serviti dei mezzi telematici per raggiungere e mantenere i contatti con i ragazzi e i loro genitori. Le proposte risultano apprezzate considerando la buona partecipazione.

4.4. ATTENZIONE ALLE SITUAZIONI MATRIMONIALI DIFFICILI/IRREGOLARI

Riguardo ad un'attenzione alle situazioni matrimoniali difficili/irregolari la nostra Parrocchia fa riferimento alle iniziative presenti in Decanato.

5 - PARTECIPAZIONE ALLA VITA DEL DECANATO

La Parrocchia attraverso i suoi sacerdoti e persone incaricate ha sempre partecipato alla vita del decanato. Ultimamente (gennaio 2021) il Decanato Città Studi si è allargato al Decanato Venezia e Lambrate ed è stato costituito il Gruppo Barnaba per rinnovare la proposta decanale e giungere alla formazione dell'Assemblea Sinodale di Decanato; la Parrocchia contribuisce con un proprio parrocchiano, aderente di Azione Cattolica, al Gruppo Barnaba.

Altre modalità e ambiti attraverso cui la Parrocchia partecipa alla vita decanale sono le esperienze e le iniziative della Pastorale giovanile che vede una buona partecipazione, della Pastorale familiare, del Gruppo missionario decanale e della Caritas.

6 - FORMAZIONE

6.1. PERCORSI FORMATIVI PRESENTI IN PARROCCHIA PER I GIOVANI (18 - 30 ANNI)

A livello parrocchiale gli incontri per gli studenti delle Superiori e per i **18/19enni** prevedono al venerdì, in orari diversificati, la riflessione e il confronto su tematiche tipicamente vocazionali proprie di questa età. Lo scopo di questo gruppo è quello di aiutare gli adolescenti a vivere la fede in Gesù Cristo, ad avere una vita spirituale per quanto loro possibile ben strutturata.

Il **Gruppo Giovani**, cioè dal primo anno di università in poi fino alla laurea e alle prime esperienze lavorative, prevede un incontro mensile

domenicale e un servizio educativo in Oratorio per "i fratelli più piccoli" oppure un tipo di coinvolgimento concordato con don Luca così da creare occasioni per un cammino di fede e di ricerca vocazionale per essere "pietre vive" nella Chiesa.

Sono anche previsti alcuni momenti comuni in Decanato con i propri coetanei, gli esercizi spirituali in Avvento proposti a livello cittadino, alcune celebrazioni in Duomo e i giorni di meditazione serale in parrocchia nel tempo di Quaresima.

Il numero di partecipanti a queste proposte di livello parrocchiale è globalmente di circa 15/20 giovani.

6.2. PERCORSI FORMATIVI PER GLI ADULTI

- Per gli adulti si cura in particolare la catechesi nei venerdì sera del tempo di Avvento e la lectio divina nella Quaresima aperta a tutti. Da diversi anni nella prima settimana di Quaresima c'è la proposta degli "Esercizi Spirituali della Parrocchia", trasmessi anche in streaming. Durante l'anno si tengono anche conferenze o testimonianze su temi di attualità, anche con l'aiuto del "Centro Culturale Club in uscita".

Tutti questi momenti sono proposti anche tramite il canale YouTube della Parrocchia.

- A questi incontri formativi, di carattere culturale e spirituale per tutti gli adulti, si affiancano gli incontri specifici per i genitori dei ragazzi che si accostano ai sacramenti e il richiamo di alcuni importanti temi sociali ed ecclesiali attraverso "giornate particolari" quali la **Giornata della Vita**, dell'**Ecumenismo** e della **Famiglia**.

7 – SINODO MINORE "CHIESA DALLE GENTI"

Per la Parrocchia il Sinodo minore "Chiesa dalle Genti", conclusosi nel 2019, è stata una propizia occasione di discernimento che ci ha anzitutto consentito di prendere coscienza e non trovarci

impreparati di fronte al fenomeno della presenza nella nostra società delle più svariate forme culturali e religiose, ormai ampiamente diffuse e da riconoscere e comprendere prima ancora che da giudicare.

Come Chiesa riconosciamo che sono "i segni dei tempi", ormai molto evidenti in città, che evolvono e che vogliamo comprendere attraverso la paziente ricerca del dialogo e della reciproca conoscenza. **La Parrocchia è regolarmente frequentata da diverse persone provenienti anche da altre regioni culturali**, come l'America Latina e le Filippine, e anche tra le catechiste e gli animatori dell'Oratorio c'è una presenza di queste "genti".

Anche se il periodo pandemico che stiamo vivendo ha messo un po' in secondo piano la riflessione teorica su questo importante argomento, di fatto constatiamo che la nostra comunità e i "nostri ambienti" (l'Oratorio, e soprattutto i giovani e i ragazzi) considerano ormai l'accoglienza e il dialogo un fatto normale a prescindere dalle provenienze etniche e anche dalle confessioni religiose.

La Parrocchia conserva integra la propria identità e tradizione religiosa, ma riconosce la necessità di aprirsi ad una intelligente accoglienza ampia e generosa in particolare con i fratelli delle altre confessioni cristiane.

La Parrocchia, con spirito ecumenico, è pronta ad offrire l'utilizzo dei propri spazi per incontri di preghiera anche con altre confessioni religiose cristiane.

PROSPETTIVE

Offrire al quartiere una immagine di Chiesa "unita, libera e lieta".

ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	2021
BATTESIMI	67	53	58	59	35	55
MATRIMONI	6	7	9	4	0	9
<i>Fuori Parrocchia</i>	34	25	34	33	11	30
totale	40	32	45	37	11	39
FUNERALI	127	129	152	141	105	147
<i>Fuori Parrocchia</i>	2	2	5	4	2	6
totale	129	131	157	145	107	153

STATISTICHE



**HANNO VOLUTO FESTEGGIATO CON NOI GLI ANNIVERSARI DI
MATRIMONIO DURANTE LA S. MESSA DELLE ORE 11.30 DEL 30 GENNAIO**

60° ANNIVERSARIO

DE SIMONE GIORGIO e DE SIMONE ILEANA // BELTRAMI SERGIO e MAULINI MARIA ANTONIA

55° ANNIVERSARIO

CANDIA GIULIANO e GEMINIANI MARIA VITTORIA // BACIGALUPI GIORGIO e CANTONI MARTA // LEVI MARIO e REFALDI LUISA

50° ANNIVERSARIO

GIORGI GIUSEPPE e ILLONI NICOLE // VAGO DANTE e SORDI MARIA GIUSEPPINA // PEA ROBERTO LUIGI e UNGARI LUCIANA // VALSASINA PIERGIORGIO e MARCONI ENZA // FINOTTO CLAUDIO e LEGNANI RITA // MADERNA CARLO e COLLIVA MARIALUISA // D'OIDIO ALBERTO e MARINO FRANCESCA GIUSTINIANA // EZEOMA IGNAZIUS e AZZOLINI MARIA ELENA // FRIGERIO GIANFRANCO e PERIZZOLO MARIA LUISA

30° ANNIVERSARIO

CANCELLIERI FABIO e BONZI BARBARA // LANDI GIUSEPPE e ROMANONI CHIARA // ESPOSITO FABIO e BUSCI MARIA LUISA

25° ANNIVERSARIO

MALFATTI NICOLA e DE PIAN ANNAMARIA // ZAPPATERRA PIERLUIGI e BIASUTTO MARIA BRUNA // BELEN RUEL e BELEN PRECY // RAVAGNANI PAOLO e SANTAMBROGIO GLORIA MARIA // BONISOLI BRUNO e VERDUCCI PAOLA

20° ANNIVERSARIO

COLLI FRANZONE RICCARDO e CROCE MARIAROSA // ARDUINI MASSIMO e GALIMBERTI ALESSANDRA // MIRAGLIOTTA GIOVANNI e FASSINA FABIOLA

15° ANNIVERSARIO

FELICIANI PAOLO e NICOLINI MARIA TERESA // FERRARI STEFANO e AMATI CHIARA // CAPRINO EDOARDO e CORAZZA CHIARA

10° ANNIVERSARIO

MILANI GIACOMO e SALA AGNESE

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

DERIN ALICE, BADDE LIYANAGE FERNANDOIYON DANIELE, ABAN LORI IZABEL, MARINATTO RICCARDO.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

BATTAGLIA ALDA, Anni 91, Via Marescalchi,19; **MAZZALI GIANFRANCO**, Anni 89, Via Frapolli,40; **AGUIARI ACHILLE**, Anni 93, Via Visconti D'Aragona, 17; **ZIRBANO ROSA**, Anni 91, Via Strambio, 2; **CAMERE GIANLUIGI**, Anni 73, Via Priorato Gualdo-Mi; **GNAPPI MARIO**, Anni 71, V.le delle Rimembranze, 17; **GRIMALDI BRUNO**, Anni 98, Via Paladini, 11; **ORITI NIOSI FRANCESCO**, Anni 92, Via Illirico,3; **MORANDI UMBERTO**, Anni 83, Via Aselli, 14.

Fuori Parrocchia: **MAFFIOLI ASSUNTA**, Via Visconti D'Aragona, 17

FEBBRAIO 2022

5	S	Ore 15.30 in Oratorio prendono avvio i Laboratori di Carnevale per i bambini – In sala Parrocchiale il Gruppo delle API della Parrocchia un mercatino dell'abbigliamento nuovo
6	D	V Domenica dopo l'Epifania – Giornata Nazionale per la Vita: come tutti gli anni verranno vendute le primule a sostegno dei Centri aiuto alla Vita di Via Tonezza e Mangiagalli - Al termine della messa delle ore 17.00 ci sarà l'Adorazione Eucaristica pregando per la vita – Durante tutto il giorno prosegue il mercatino dell'abbigliamento nuovo
7	L	Ore 21.00 Inizia il corso Cresima Adulti (1)
8	M	Ore 21.00 Inizia il Corso in preparazione al Matrimonio (1)
11	V	Festa della Madonna di Lourdes: dopo la S. Messa delle ore 17.00 verrà recitato il S. Rosario per gli ammalati della Parrocchia
12	S	In mattinata il nostro Arcivescovo è in Visita Pastorale all'Associazione CasAmica
13	D	VI Domenica – l'Arcivescovo Sua Ecc. Mons. Mario Delpini è in Visita Pastorale alla nostra Parrocchia , presiede la S. Messa delle ore 10; alle ore 11.30 incontra il Consiglio Pastorale. Alle ore 14.30 incontra il Gruppo Barnaba del nostro Decanato
14	L	Ore 18.30 S. Messa in ricordo dei parrocchiani defunti a Gennaio - Ore 21.00 Corso Cresima Adulti (2)
15	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (2)
19	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini
20	D	Penultima dopo l'Epifania detta della Divina Clemenza – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo – Oggi L'Arcivescovo termina la Visita Pastorale alle Parrocchie del nostro Decanato
21	L	Ore 21.00 Corso Cresima Adulti (3)
22	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (3)
23	Mc	Ore 21.00 si riunisce il Consiglio Pastorale Parrocchiale
27	D	Ultima dopo l'Epifania detta del Perdono – Ore 14.30 se possibile sfilata di Carnevale per le vie della Parrocchia
28	L	Ore 21.00 Corso Cresima Adulti (4)

MARZO 2022

1	M	Ore 21.00 Corso Fidanzati (4)
4	V	Ore 16.00 in Basilica un'ora di Adorazione Eucaristica
5	S	Ore 16.00 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini – Dal pomeriggio mercatino proposto dalla San Vincenzo a sostegno delle iniziative di solidarietà
6	D	I di Quaresima: delle Tentazioni – Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo – Tutto il giorno prosegue il mercatino proposto dalla San Vincenzo Parrocchiale
7	L	Ore 21.00 Esercizi Spirituali per giovani e adulti – Ore 21.00 Corso Cresima Adulti (5)
8	M	Ore 21.00 Esercizi Spirituali per giovani e adulti; predicati in Basilica dal biblista don Isacco Pagani e trasmessi sui canali della diocesi
9	Mc	Ore 21.00 Esercizi Spirituali per giovani e adulti; predicati in Basilica dal biblista don Isacco Pagani e trasmessi sui canali della diocesi
10	G	Ore 21.00 Esercizi Spirituali per giovani e adulti; predicati in Basilica dal biblista don Isacco Pagani e trasmessi sui canali della diocesi
11	V	Ore 9.30 via Crucis nella Cappella Dio Padre – Ore 17.00 via Crucis in Basilica per gli adulti e in Oratorio per i ragazzi - Ore 21.00 Esercizi Spirituali per giovani e adulti

FOTOCRONACA

FESTA DELLA FAMIGLIA: LE COPPIE CHE HANNO FESTEGGIATO GLI ANNIVERSARI



16 Gennaio: domenica ore 16 - nel ricordo di S. Antonio Abate tradizionale benedizione degli animali domestici



19 Gennaio: Nella navata centrale della Basilica viene collocata l'ultima icona



3 Febbraio: l'Arcivescovo ha incontrato i giovani del Decanato presso l'Oratorio S. Carlo

